



RELAZIONE ANNUALE 2018

Il 2018 si è concluso e con lui anche le tante celebrazioni per i 60 anni di Anffas. È stato un anno pieno di eventi ma soprattutto pieno di gioia per questi 60 anni che hanno visto la nostra grande famiglia raggiungere passo dopo passo, traguardi considerati inimmaginabili nel lontano 1958, anno della nostra fondazione. Nonostante i suoi 60 anni, Anffas è oggi più viva e attiva che mai e i nostri cari con disabilità-figli, fratelli, sorelle, famigliari, amici- sono il vero motore di Anffas, protagonisti attivi della vita associativa a livello nazionale e internazionale. Possiamo ritenerci soddisfatti? Non pienamente, perché nonostante gli enormi passi in avanti compiuti in questi 60 anni, nonostante l'arrivo della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità e le tante leggi che si sono succedute siamo ancora lontani dalla piena dignità di cittadini, la parità di diritti, le pari opportunità, la non discriminazione e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità. Le battaglie di Anffas di ieri sono quindi ancora quelle di oggi: nei decenni passati i genitori di Anffas chiedevano misure adeguate ad assicurare un futuro sereno ai propri figli nel momento in cui loro non avessero più potuto occuparsene; chiedevano di superare pregiudizi e stigma sociale sulla disabilità intellettiva, chiedevano inserimento nel mondo del lavoro, chiedevano inclusione scolastica dicendo no agli istituti speciali. Oggi, dopo anni di fatiche, abbiamo tante normative alla cui realizzazione Anffas ha collaborato ma non basta. Abbiamo infatti la legge 112 sul Dopo di Noi la cui reale applicazione lascia ancora a desiderare; abbiamo la legge 68 sul lavoro ma sappiamo benissimo che ancora oggi i lavoratori con disabilità sono visti come un peso e non come una risorsa; abbiamo la migliore normativa europea e forse mondiale sull'inclusione scolastica ma ancora oggi vediamo alunni con disabilità emarginati, senza una effettiva qualità del sostegno, a cui vengono negate le gite con i compagni e che spesso trascorrono le ore in aule separate a fare nulla; abbiamo la legge 104 che però le famiglie fanno fatica a vedersi riconosciuta; abbiamo politici che fanno promesse solo in campagna elettorale per poi sparire; abbiamo la Convenzione ONU che pur essendo legge dello Stato è ancora poco conosciuta e agita. Quindi possiamo sì gioire dei risultati ottenuti ma non dobbiamo e non possiamo dirci soddisfatti né tantomeno fermarci: è necessario continuare a lottare e lavorare duramente anche perché oggi sono proprio loro a chiedercelo, sono i nostri ragazzi che con il loro motto gridano: noi tutti ci dobbiamo impegnare affinché questa sia l'ultima generazione di persone con disabilità ad essere discriminata ed emarginata a causa della propria disabilità. Festeggiamo quindi questi 60 anni guardando al futuro nella speranza di vedere realizzato il nostro sogno di una società pienamente inclusiva nella quale nessuno viene lasciato indietro e dove non vengano negati diritti ma garantite pari opportunità.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

1. Fondazione Dopo di Noi Correggio

(60 ore circa di presenza della presidente nel consiglio e/o incontri diversi)

Anffas quale socio fondatore, da statuto è componente di diritto al Consiglio, pertanto è parte attiva e fondamentale nella vita stessa della Fondazione, sue attività e progetti, garantendo gli scopi e la mission nei confronti delle persone con disabilità e loro famiglie.

Dalla relazione annuale all'assemblea dei soci del presidente: "L'esercizio 2018 può essere visto come un anno di svolta delle nostre attività e della principale missione che sta alla base della nostra costituzione e del nostro essere una sorta di "Fondazione di Comunità". Affermazione che trova conferma nelle decisioni e nelle successive pratiche avviate al fine di partecipare e ottenere il contributo regionale previsto dal FONDO sul Dopo di Noi, e dal relativo Bando. Contributo utile e necessario per dare avvio al progetto di realizzazione della residenza dove andremo a svolgere il "dopo di noi", quale luogo fisico, ma ancor più di relazioni e di affetti che, nell'insieme, rispondono al vero obiettivo che le Famiglie ci hanno assegnato e le Comunità ci hanno affidato.

La decisione di andare in detta direzione, della quale abbiamo avuto modo di presentare e discutere in precedente Assemblea sociale, coglie la delibera regionale sopra citata, ma vincola tutta la nostra struttura e il mondo che ci è vicino (pubbliche Amministrazioni, volontariato, singoli cittadini) a compiere un passo importante, impegnativo, qualificante, da intraprendere consci delle difficoltà che il cammino ci presenterà. La nota lieta è che il contributo ci è stato concesso per 120.000 €, e che la raccolta fondi complessiva ha preso un buon avvio, fornendo finora risposte valide e incoraggianti. Risposte significative sia dal punto di vista economico ma anche – e per soprattutto – dal punto di vista del riconoscimento sociale che i nostri territori ci hanno fatto giungere.

La Fondazioni Manodori ci ha assegnati 35.000 €. Le iniziative del volontariato di Campagnola e Novellara hanno dato un segnale importante. La BPER ha concesso un contributo di € 10.000. Rio-Mania che ci ha sempre accompagnato ha detto di esserci ulteriormente e di contare su di loro. Senza tralasciare la bella serata promossa dal gruppo giovani di San Martino in Rio. Un Ente, che ha chiesto l'anonimato, ha versato 5.000 €. Il tutto a dimostrazione della volontà di un territorio di esserci e, al contempo, di farci sapere che è bene ciò che facciamo, e ci invita ad andare avanti.

Il quadro finanziario della nuova costruzione, che abbiamo chiamato "CASA MIA", si compone oltre i contributi suddetti, e di quelli che arriveranno da altre iniziative in programma, dalla nostra partecipazione diretta che abbiamo previsto in circa €. 150.000, ottenibili da riconversione di parte del capitale di dotazione. Il Comune di Correggio ci ha assegnato in diritto di superficie per 33 anni l'area (una gran bella area, ricca di servizi, di verde, di percorsi agevolati per il centro storico) ove sorgerà "Casa Mia". La cooperativa Andria, gratuitamente, ci ha fatto i progetti preliminari e ora sta predisponendo gli esecutivi. Vari professionisti collaboreranno a titolo gratuito o a semplice rimborso spese.

Risultano poi di vitale importanza, ma anche di alto significato, alcune volontà espresse da famiglie che hanno disposto il versamento di contributi significativi.

Verso il prossimo autunno dovremmo dare il via ai lavori. Non abbiamo per il vero ancora raggiunto l'equilibrio tra le entrate e le uscite, ma il Consiglio ha creduto che l'occasione non fosse da perdere e ha deciso comunque di andare avanti, pur nell'ottica della prudenza che ha sempre contraddistinto il nostro operato.

Il 2018 ha visto la Fondazione svolgere tutte le attività programmate, compresi i week end progettati e realizzati a Brescello. Non è stato oggettivamente facile svolgere le attività, in quanto tenere sotto controllo costi e ricavi rappresenta, sempre più, crescenti difficoltà e problematicità.

Dobbiamo però francamente rilevare che la legge del 2016, sul Dopo di Noi, ha fatto arrivare risorse dedicate in Regione, che poi sono state destinate ai distretti e alle Unioni Comunali. Dette cifre sono state per noi di vitale importanza e ci hanno consentito di svolgere in toto un programma esteso e impegnativo di attività.

La maggior soddisfazione che abbiamo rilevato è il constatare i progressi che dimostrano di fare i ragazzi e ragazze che partecipano ai progetti Autonomia. La nostra struttura interna (che si basa sul volontariato), grazie agli accordi convenzionali e alle valide collaborazioni con le cooperative Coress di Reggio e Anffas di Guastalla, ha dato tanto con coraggio, passione e dedizione. Questo è giusto rilevarlo, ma anche opportuno porsi una riflessione sulla capacità economica che dovremo cercare di mettere in campo per dotarci di una base strutturata che, nel trarre impulso dal volontariato, approdi in un'organizzazione fatta da persone dedicate a tali funzioni. Il nostro avvenire passa da lì, inevitabilmente. Ne abbiamo già parlato e ne siamo consci. Dovremo fare però il salto di qualità, che dipende anche, e forse principalmente, dalle attenzioni e dalle risorse che il territorio e le famiglie sono disposti a convogliare verso di noi. Nel ringraziare volontari e operatori che si sono distinti per impegno, passione, senso di responsabilità, invitiamo a prendere favorevolmente atto delle iniziative intraprese al fine dello svolgimento, pieno ed effettivo, della nostra missione sociale."

2. SAP

L'attività del Tempo Libero, in essere dal 2000, nata per volontà di Anffas in collaborazione con il Servizio Sociale è gestito in convenzione tra l'associazione e il Servizio stesso definendo ruoli, impegni, responsabilità, contributo a sostegno dell'attività stessa con rimborso ai volontari.

Le attività del Tempo Libero (Sap), organizzate dal gruppo Oltre i Confini, hanno proseguito il loro corso regolarmente durante tutto l'anno. Tutte le azioni poste in campo dai 3 gruppi di volontari, Correggio/San Martino in Rio- Rio Saliceto e Campagnola/Fabbrico/Rolo, sono state finalizzate ad arricchire le occasioni di socializzazione e di inclusione ricercando e sfruttando anche le più svariate opportunità offerte dal territorio.

Il gruppo Correggio/San Martino in Rio, in convenzione per la figura di coordinamento con la cooperativa Coress-Piccolo Principe, ha mantenuto obiettivi e priorità concordati garantendo l'organizzazione di un paio di uscite al mese, promozione del progetto nel territorio per favorire la ricerca di nuovi volontari, monitoraggio e organizzazione delle uscite anche in autonomia del gruppo costituito a San Martino in Rio. Rispetto al coordinamento vi è stato un cambio nel corso dell'anno: Irene è stata sostituita da Chiara, già volontaria del gruppo, che ad oggi è la referente per i due gruppi di Correggio e San Martino. Le persone con disabilità si sono mantenute abbastanza costanti, anche se per motivi di salute e/o famigliari si sono determinate alcune defezioni. Il gruppo dei volontari si mantiene costante: ci sono state uscite coperte però da nuove entrate; si sono incontrati due volte da soli per organizzare le uscite e confrontarsi su eventuali problematiche; occorre mantenere questi momenti perché fondamentali anche per la crescita e serenità dei volontari stessi. Criticità: problematica relativa ai trasporti in particolare per il rientro che si cerca di sopperire con, se possibile, la disponibilità dei volontari o il pulmino Auser. Punti di forza: gruppo coeso e abbastanza costante permette la costruzione di legami stabili e continuativi.

Il gruppo Campagnola/Fabbrico e Rolo ha garantito le uscite anche due volte al mese per un totale di n. 18 nell'arco dell'anno. Le uscite si sono alternate tra Pub, pizzeria, teatro con due gite sulla giornata intera. Il numero dei ragazzi si mantiene costante (3 ragazze e 1 ragazzo). Il gruppo dei volontari si è ampliato con due nuovi ingressi pertanto sarebbe importante poter ampliare anche il numero dei ragazzi. Letizia rimane la coordinatrice in collaborazione col marito. Permane ottimo il rapporto con i Pionieri della CRI di Fabbrico che mantengono una presenza costante di due unità ogni uscita. Grande soddisfazione dei ragazzi, delle famiglie e tanto entusiasmo nei volontari, nonostante le difficoltà incontrate nell'organizzazione determinata dalla presenza di bambini piccoli nelle coppie dei volontari.

Il gruppo di Rio Saliceto è coordinato da Marco, i volontari sono sei ma solo due attivi. Permane una situazione di difficoltà per l'organizzazione delle uscite; è un gruppo da supportare o quantomeno approfondire con loro difficoltà e problemi. Tutti i gruppi frequentano feste e/o iniziative che l'associazione organizza durante l'arco dell'anno: feste che si sono consolidate negli anni e vedono una grande partecipazione non solo di persone disabili ma di tutta la cittadinanza.

Anche per l'anno 2018 il grado di soddisfazione delle varie realtà che ruotano "dentro e intorno" al progetto del tempo libero hanno dimostrato la validità del lavoro svolto. Il rapporto con le famiglie associate ad Anffas permette di tenere monitorata la situazione ed eventuali criticità; per gli altri utenti è fondamentale lo stretto rapporto con i volontari e il Servizio Sociale.

Obiettivi futuri sono certamente da un lato il mantenimento della qualità e dall'altro l'arricchimento delle proposte/opportunità offerte alle persone con disabilità del nostro territorio. La ricerca di nuovi volontari è e deve essere un impegno costante di tutti noi.

3. CCM (presenza a 10 incontri di 2 ore circa)

Il Comitato Consultivo Misto è un organismo costituito da Associazioni sociosanitarie del nostro Distretto e rappresentanti dell'ASL che si ritrovano regolarmente per controllare/valutare la qualità dei servizi sia ospedalieri che territoriali ed eventualmente fare proposte migliorative. Il Comitato in carica fino alla fine dell'anno 2018 ha coperto la presidenza con la signora Renza Righi, presidente Auser Rio Saliceto e Giuliana Mazzali, di Sostegno e Zuccherò, come vicepresidente. La presidente Anffas Correggio è componente del CCM da diversi anni; sulla disabilità mancano altre possibili rappresentanze pertanto la nostra presenza all'interno dell'organismo è importante e dobbiamo continuare a garantirla. Gli incontri di regola mensili, di circa due ore l'uno, si sono svolti mantenendo fisso il 2° mercoledì del mese anche se quest'anno si sono privilegiati gli incontri provinciali perché le tematiche erano di interesse generale: testamento biologico, LEA, vaccinazioni, nuove forme di dipendenza e percorsi agevolati per le persone

con disabilità. Proprio su quest'ultimo argomento si è aperto un confronto con il Direttore Asl di Correggio per valutare un possibile percorso da attivare per le visite specialistiche per le persone con grave disabilità motoria. È nostro preciso impegno tenere monitorata la situazione nel suo evolversi. A fine anno si è proceduto per organizzare il rinnovo del Comitato che ha coinciso anche con il cambio istituzionale del Direttore di Distretto.

4. ORGANISMO REGIONALE

L'Organismo regionale è composto da 14 Associazioni Locali dell'Emilia Romagna (Parma, Correggio e Guastalla, Modena-Sassuolo e Pavullo nel Frignano, Bologna, Cento e Ferrara, Cesena, Lugo e Ravenna, Forlì e Faenza) più 5 Enti a Marchio (Cooperativa Dimensione Uomo di Guastalla, Cooperativa Integrazione di Bologna, Cooperativa Spazio Anffas e Gruppo Sportivo Terapeutico di Ferrara, Polisportiva di Cesena); l'Equipe Tecnica Regionale è composta da tecnici messi a disposizione da alcune Associazioni Locali che aiutano e supportano con le loro competenze l'organismo regionale nella sua programmazione e soprattutto negli incontri dei tavoli istituzionali della Regione, Forum Terzo Settore, Conferenza del Terzo Settore e Fish. Gli incontri si fanno di regola a Bologna, al sabato mattina per gli incontri allargati a tutte le AL mentre il Direttivo ristretto lo si convoca durante la settimana in accordo con i consiglieri; per Anffas Correggio partecipa la presidente ma chiunque potrebbe affiancarla e/o sostituirla come delegato.

Nel rispetto delle norme statutarie e di legge nel corso dell'anno 2018 sono stati convocati e tenuti 13 Consigli Direttivi taluni anche allargati alle associazioni locali; sono state convocate e tenute 2 Assemblee delle 14 Associazioni socie allargate ai 5 Enti a Marchio. Oltre alle normali attività di segreteria ed amministrative, le principali attività svolte nel corso del passato anno sono quelle di sotto riportate:

- è proseguita la fase di monitoraggio/aiuto ad alcune AL per risolvere problematiche non soltanto di tipo amministrativo, vedi il caso di Anffas Ravenna Onlus per cui si è stati costretti a richiedere ad Anffas Nazionale l'intervento di un Amministratore Straordinario per il periodo definito di un anno. Nel 2018 purtroppo si sono evidenziate altre problematiche in altre Associazioni Locali dell'Emilia-Romagna, che ci vedranno molto impegnati anche per il 2019.

- il gruppo tecnico, di cui fa parte anche la presidente regionale, si è riunito indicativamente 2 volte al mese, producendo documenti e linee di pensiero su numerose tematiche (L 112/16 e DGR 733/17, incontri sugli inserimenti lavorativi con la Regione, LR Caregiver). Ha terminato gli incontri di lavoro su Anffas 2.0 con la tecnica del World Caffè in 11 Associazioni Locali su 14. Questi incontri, conclusi a novembre 2018, si sono voluti per portare a conoscenza alla base associativa il documento stesso e per stimolarla alla consapevolezza ed all'importanza di far parte della nostra Associazione, ritrovando quello spirito che portò 60 anni fa alla costituzione di Anffas. Parimenti queste giornate saranno utili ai vertici di ogni Associazione Locale per capire e di conseguenza agire sui propri punti di fragilità e di forza.

Le giornate di lavoro Anffas 2.0 hanno avuto modalità diverse a seconda del tempo messo a disposizione da ogni associazione (mezza giornata o giornata intera) ma il risultato è stato per tutte molto positivo sia per il lavoro svolto dai soci sia per quello svolto dalle persone con disabilità coadiuvate dalla Dottoressa Teresa Taddeo e dagli autorappresentanti di Cento. Dopo questi incontri in molte realtà si sono attivati gruppi di persone con disabilità che, anche se con modalità differenti stanno cercando di fare percorsi molto importanti.

Ricordando che i rapporti con la Regione Emilia-Romagna sono sanciti da un protocollo che definisce che Fand e Fish sono gli unici interlocutori sui temi della disabilità, siamo però consapevoli della grande opportunità di avere quale presidente Regionale Fish una consigliera dell'Organismo regionale e presidente Anffas Forlì. Questo permette al nostro Organismo Regionale di essere sempre aggiornato, infatti in ogni incontro che facciamo a Bologna con le Associazioni Locali lasciamo spazio alle

comunicazioni del Regionale, Nazionale e Fish, ma soprattutto di poter essere più incisivi sulle tematiche che riguardano la disabilità.

<p><u>Riepilogo temi/incontri FISH anno 2018:</u></p> <p>presidente Fish regionale Giuliana Gaspari (Anffas Forli)</p> <ul style="list-style-type: none">- Abbiamo partecipato a diversi incontri, principalmente in Area Vasta, per la regolamentazione del Budget di Salute,- Abbiamo partecipato ai lavori preparatori dei vari tavoli ed alla successiva 3° Conferenza per l'inclusione lavorativa delle Persone con Disabilità, dove Fish, in collaborazione con Anffas e Aias, ha presentato una relazione che ha riscontrato interesse e riflessioni. Gli argomenti trattati verranno portati avanti dal "neonato Osservatorio".- Dalla stretta collaborazione tra il nostro tecnico Dott. G. Vesco, la Presidente Fish Gaspari ed il tecnico dell'associazione Aias M.R. Serra, nasce un documento con le osservazioni sulle Case-famiglia che la Regione Emilia-Romagna intende normare,- Incontri con la Vicepresidente Gualmini per la definizione del costo dei trasporti per le persone con disabilità,- Incontro con la Dottoressa Cicognani ed i Sindacati per l'inserimento lavorativo di fasce deboli, tirocini di tipo C e D e costituzione delle nuove Agenzie del Lavoro
--

<p><u>Riepilogo temi/incontri FORUM TERZO SETTORE anno 2018</u></p> <p>Barbara Bentivogli, presidente Regionale è la referente incaricata a partecipare alle adunanze del Forum del Terzo Settore;</p> <p>Il Forum regionale nel 2018 ha lavorato molto e promosso incontri sulla Riforma del Terzo Settore, sulla costituzione dei Forum Territoriali, sulle povertà, fragilità e convocato 1 incontro con il presidente regionale Bonaccini e la vicepresidente Gualmini.</p>

<p><u>Riepilogo temi/incontri CONFERENZA REGIONALE TERZO SETTORE anno 2018</u></p> <p>Giorgio Manuzzi, presidente Anffas Cesena, è il referente incaricato del Regionale a partecipare alle adunanze della CRTS, di seguito i temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none">- linee guida sulla co-progettazione;- Piano Povertà- Bando riparto Ministero artt.72-73 del Codice Terzo Settore;- Bandi 2018 su adolescenza;- aggiornamenti Piano Sciale sanitario Regionale; Piano pluriennale per l'adolescenza;

	problematiche relativa alle EE LL e Terzo Settore in ambito di convenzionamento
	<p>Riepilogo temi/incontri CONSULTA MENTALE anno 2018 Giuliana Gaspari come Presidente Fish E.R. e Barbara Bentivogli, Anffas E.R. sono le referenti ed hanno partecipato ai tavoli per CONSULTA MENTALE e LEGGE REGIONALE CAREGIVER, di seguito i temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappa dell'integrazione sociosanitaria nei nuovi Piani di zona; valutazione dati degli inserimenti nelle residenze psichiatriche; - aggiornamento sul percorso di formazione per orientatore - - aggiornamento progetti per il "Dopo di Noi" - progetto farmaci
	<p>Riepilogo temi/incontri GRUPPO DI LAVORO LINEE ATTUATIVE CAREGIVER anno 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un progetto di lavoro denominato "piattaforma caregiver" - incontro con Interventi di Associazioni e Sindacati per dare voce al punto di vista del cittadino e raccontare esperienze ed aspettative

La Dottoressa Marilena Barzanti, tecnico di Anffas Forlì, nostro incaricato al Tavolo del Servizio Civile del Forum del Terzo Settore, è stata convocata due volte nell'anno 2018; inoltre a fine anno la Dottoressa Barzanti ha coordinato 5 Associazioni Locali e presentato un progetto unico per il Servizio Civile stesso, che si spera di ampliare nel 2019 con le Associazioni che ancora non ne usufruiscono.

Per tutto il 2019 continuerà l'impegno dei delegati nei vari tavoli già costituiti (e qui precedentemente riportati) ed in tutti quelli di nuova costituzione nell'anno in corso (Osservatorio Regionale Terzo Settore, Osservatorio Regionale sulla Disabilità, Gruppo di lavoro sulle Casa-famiglia).

5. SCUOLA

Prosegue la nostra presenza nel tavolo di coordinamento e monitoraggio zonale per gli alunni disabili che è composto dai dirigenti scolastici, NPI, Servizio Sociale Unificato, rappresentanti di genitori e Comuni. Il tavolo è convocato dall'ISECS (Istituzione Servizi Educativi-Scolastici Culturali e Sportivi del Comune di Correggio). La presenza al tavolo è garantita dalla presidente Anffas Correggio e tre sono gli incontri che di regola sono programmati all'anno: è in questo tavolo che ci si confronta sui bisogni, problemi e si relaziona sui progetti. Gli argomenti trattati: certificazioni, docenti di sostegno, PEA; procedure e scadenze previste negli accordi di programma; studenti ritirati e crisi comportamentali; scarsa formazione del personale: impegno della scuola "nel suo piccolo"; analisi e verifiche dei progetti. È in questo tavolo che è nata la collaborazione con gli Istituti Superiori dandoci l'opportunità di realizzare i progetti che ci vedono in prima linea con i ragazzi adolescenti per l'estate e con coloro che hanno terminato la scuola nel progetto Lavoriamoci.

Il progetto **Tempo d'estate** promosso dall'Associazione Anffas, in collaborazione con il Convitto Nazionale "R. Corso", il Servizio Sociale Integrato e NPI, è rivolto ai ragazzi dai 13 anni in su con difficoltà fisiche e/o cognitive frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado di Correggio. Le attività sono svolte prevalentemente presso gli spazi dell'Azienda Agraria annessa al Convitto Nazionale "R. Corso" di Correggio.

L'esigenza del progetto nasce dalla volontà delle famiglie di creare spazi "protetti" che nel periodo di chiusura estiva delle scuole possano garantire continuità rispetto alle capacità sviluppate durante l'anno scolastico.

Negli anni è stato riscontrato come la ripresa della routine scolastica sia stata favorita dal mantenimento, durante i mesi estivi e soprattutto nelle prime settimane di settembre, degli orari e delle abitudini quotidiane.

Il progetto è stato strutturato in modo da favorire la crescita dei ragazzi nel gruppo, sia nel rispetto delle regole che nelle abilità manuali messe in pratica e nella collaborazione con gli educatori e compagni.

Le attività si sono svolte dal 18 giugno al 27 luglio e dal 27 agosto al 13 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 prevedendo un primo momento di accoglienza e condivisione delle attività, la suddivisione in gruppi attraverso un'agenda visiva creata ad hoc per i ragazzi, lo svolgimento delle stesse intervallate dalla merenda in comune. La giornata si concludeva con il momento del pranzo per tutti i partecipanti al progetto, i visitatori occasionali e talvolta gli operatori dell'azienda agraria, e durante il quale venivano condivise le esperienze svolte durante la mattinata.

Le attività proposte sono state:

- Cucina: i ragazzi ogni giorno preparavano la merenda e il pranzo. Hanno preparato anche diversi prodotti da vaso: passata di pomodoro, salsa della nonna, confettura di mele, pesche, fichi, prugne, limoni, etc.
- Cura dell'orto di Villa Gilocchi (orti sociali) e della serra: seminare e trapiantare piantine di pomodori, melanzane cetrioli, zucche, zucchine; potatura e l'essiccamento della lavanda; raccolta dei prodotti dell'orto; pulizia e mantenimento dell'orto.
- Laboratori artistici: preparazione di oggetti da arredo, candele, libri, etc.
- Attività extra: piscina (1 volta alla settimana nei mesi di giugno e luglio), equitazione (1 volta alla settimana per tutto il periodo).
- Spesa: il lunedì mattina dopo la programmazione condivisa dei pasti e delle attività varie della settimana.
- Uscite: presso i laghi Curiel di Campogalliano e/o aziende del territorio alla scoperta della natura e degli animali del luogo.
- Formazione su tematiche varie: giornalmente venivano sollecitati i ragazzi nel prendersi cura della propria igiene personale, nell'educazione alimentare e nello svolgere la raccolta differenziata durante le varie attività.
- Momenti di confronto personale con i ragazzi su alcune tematiche verso cui hanno mostrato particolare interesse, quali amore, amicizia, etc.

Tutte queste attività hanno avuto come obiettivo quello di migliorare le proprie autonomie quotidiane e la propria consapevolezza in un contesto sociale.

Nell'estate del 2018 hanno partecipato al progetto 17 ragazzi, di cui 3 bisognosi di un rapporto 1/1, residenti sia nel Comune di Correggio sia in diversi Comuni limitrofi (S. Martino in Rio, Rio Saliceto, Fabbrico, Campogalliano, Soliera), frequentanti prevalentemente le scuole secondarie di secondo grado e alcuni provenienti dalla terza media. Il gruppo è apparso fin da subito molto affiatato, nonostante la maggior parte di loro non si conoscesse. Sono stati necessari alcuni interventi da parte degli educatori per ribadire le regole e l'importanza del rispettarle per una buona convivenza.

Nello svolgimento del progetto i 6 educatori, che si sono alternati nel periodo hanno garantito mediamente un rapporto 1/5, sono stati anche affiancati da 3 tutor scelti all'interno delle scuole dalla neuropsichiatria e dai servizi sociali.

Gli spazi hanno rappresentato un punto di forza in quanto già conosciuti e famigliari ai ragazzi e funzionali a vari tipi di attività in piccoli gruppi. Inoltre, la conoscenza di questi luoghi prima dell'inizio dell'anno scolastico ha facilitato l'ingresso per i ragazzi provenienti dalla terza media.

Nel complesso gli obiettivi che si era posto il progetto al suo inizio sono stati per la maggior parte rispettati. I ragazzi hanno dimostrato discrete capacità manuali, ma una scarsa collaborazione che solo dopo diverse sollecitazioni si riusciva ad ottenere.

Una nota positiva è stata il mantenimento da parte di alcuni ragazzi dell'autonomia nel tragitto in pullman da casa alla stazione degli autobus (gli educatori si sono resi disponibili al trasporto dalla stazione all'azienda).

Alcuni genitori, inoltre, hanno riportato diversi episodi in cui i ragazzi a casa si proponevano e svolgevano attività domestiche imparate durante il progetto. Altri hanno rilevato l'approccio positivo alla partecipazione e al desiderio di tornare i giorni successivi. Per mantenere l'affiatamento creato durante questo periodo, hanno espresso il desiderio di raccogliere tutti i contatti dei genitori e organizzarsi in alcune uscite e attività extra. Il 2018 ha visto riconosciuto per la prima volta una convenzione stilata tra Scuola e Anffas l'uso dello spazio, normando anche obblighi, oneri, diritti e durata della stessa. Come da abitudine ormai consolidata, a fine maggio si organizza un incontro in Azienda con le famiglie interessate, l'ASL, il SSI, le educatrici e Anffas per presentare il progetto e rispondere a dubbi e/o necessità particolari. Il progetto si propone anche nell'estate del 2019; le famiglie che ne hanno goduto in questi anni sono estremamente soddisfatte e fanno da cassa di risonanza per le famiglie che entrano nella scuola superiore. Fondamentalmente debbono essere mantenuti tutti i rapporti di collaborazione con i vari attori: scuola, Servizi e NPI. Le famiglie hanno contribuito con €. 60,00 come quota settimanale, mentre nel suo insieme il progetto è supportato dal Servizio Sociale Integrato con dovuta rendicontazione.

Il progetto "Non la solita merenda" nato in febbraio del 2015, in via sperimentale per tre ragazze presso la mensa della sede centrale del Convitto, si è arricchito negli anni di ragazzi che usciti dalla scuola e non trovando collocazione lavorativa, correvano il rischio di perdere le abilità e competenze acquisite con grande fatica durante il percorso scolastico: questa è stata la nascita di **LAVORIAMOCI**.

La messa a disposizione da parte del Convitto dell'"Azienda Agraria annessa al Polo Professionale" R. Corso" sita in Via Pio La Torre oltre a spazi del Centro XXV Aprile, ci ha permesso di crescere in una esperienza altamente qualitativa, di farci conoscere anche attraverso i prodotti che con amore e professionalità, sia i ragazzi che gli educatori, hanno saputo proporre permettendoci di sostenere anche economicamente il progetto stesso.

L'utilizzo del Temporary Store, spazio messo a disposizione dal Comune alle Associazioni di Volontariato, è diventato un momento molto importante per l'attività stessa e di relazione del gruppo con l'esterno. La richiesta però di aumento delle giornate di frequenza dei ragazzi non più corrispondente alla disponibilità della scuola ci ha portato a dover ricercare altri spazi. La soluzione si è presentata nei primi mesi dell'anno e dopo alcuni incontri di presentazione per far conoscere progetto e finalità siamo arrivati alla conferma di una bella collaborazione con il Circolo Tennis di Correggio. È così che da settembre si è fatto trasloco con a disposizione una cucina, sala ristorante, ripostiglio e bagno e un contratto che, al momento, è stato firmato fino a luglio 2019. La soddisfazione è grande perché, oltre ad essere un ambiente adeguato alle nostre necessità, è inserito in un contesto socializzante e ci permetterà anche in un eventuale futuro, rispondendo a richieste di servizi necessari per il Circolo, di poter avere offerte lavorative da proporre ai ragazzi: aspetto che abbiamo analizzato ma che vogliamo affrontare con attenzione senza creare inutili aspettative. Da gennaio a giugno i ragazzi, che si sono assestati dai 10 ai 15, hanno continuato a cimentarsi sia nella produzione di prodotti da forno, marmellate, salse, passata di pomodoro e/o composizioni di piante grasse oppure, su richiesta bomboniere e/o confezionamento di ceste nelle festività. Durante fiere, feste e manifestazioni è stata richiesta la collaborazione del gruppo Lavoriamoci, con grandi riconoscimenti da parte di tutti. Nel mese di giugno si sono organizzati incontri con tutte le famiglie e i ragazzi del progetto per capire chi veramente fosse motivato a proseguire da settembre presso il Circolo Tennis. L'adesione è stata praticamente totale rispetto al gruppo esistente. L'accordo con il Servizio Sociale, oltre che al sostegno del progetto per la copertura educativa, è quella di concordare eventuali nuovi inserimenti. A metà settembre si è fatto trasloco e da subito si è iniziato a lavorare per la preparazione di prodotti per il Natale che, rispetto all'anno scorso, ci ha impegnato maggiormente. L'impegno dei ragazzi e degli operatori è indiscutibilmente molto elevato, dimostrano di credere in quello che stanno facendo e l'atmosfera che si è creata anche all'interno del gruppo influisce positivamente sui risultati ottenuti. Questa comunque rimane una tappa di un lungo viaggio che speriamo di continuare a fare INSIEME.

A parziale sostegno del progetto, appena prima dell'estate, ci è stata data l'opportunità di aderire ad un bando regionale che, con un discreto contributo, sosteneva progettualità del volontariato per combattere la solitudine e sostenere l'inclusione sociale: unitamente ad altre associazioni del territorio e il Servizio Sociale, supportati da Dar Voce (Centro di servizio del volontariato) ci siamo resi disponibili anche come

capofila per organizzare un progetto “unitario” ma che al suo interno potesse avere i nostri reali progetti da sostenere. Il progetto l’abbiamo chiamato “InSoliti laboratori” e con noi stanno lavorando le associazioni di Sostegno e Zuccherò, Centro Internazionale donne del mondo e Avis: il progetto è partito a fine 2018 e proseguirà nel 2019; sarà rendicontato a fine anno.

6. COOPERATIVA IL BUCANEVE

La cooperativa sociale, di cui noi siamo soci e componenti del Consiglio di Amministrazione, classificata di tipo A e B ha per oggetto sociale l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate aventi limitate capacità fisiche, psichiche, sensoriali oltre che la possibilità di accoglimento di situazioni più assistenziali e/o sociooccupazionali. Nell’annualità 4 sono stati gli incontri fatti che hanno riguardato in modo particolare le problematiche relative all’adeguamento alla nuova regolamentazione dei soci in base all’esito della revisione annuale, nuovo bando per le pulizie del Comune di Correggio, corso per la sicurezza dei dipendenti e valutazioni per la messa a disposizione dell’incarico di presidente. La cooperativa ha chiuso l’anno con ancora un piccolo utile, anche se negli ultimi anni va via via diminuendo. Si è cercato, anche se con molta fatica, di portare la discussione sul futuro della cooperativa sottolineando il fatto che i tempi sono maturi per dare una svolta alla cooperativa stessa e pensare ad un suo eventuale sviluppo. Speriamo che il 2019 possa essere l’anno della svolta.

7. GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (5 incontri al martedì dalle 10,00 alle 12,00)

Siamo presenti come associazione ormai dal lontano 2000, anno della costituzione del gruppo di miglioramento, presso il Centro Diurno socioriabilitativo e con residenzialità temporanea Arcobaleno. Sono proseguiti circa ogni due mesi gli incontri del gruppo formato da 3 rappresentanti dei famigliari, presidente Anffas, assistente sociale, dal coordinatore e un operatore. Gli argomenti trattati nei vari incontri hanno riguardato, come sempre, le problematiche che influenzano la qualità del servizio. Si sono affrontati il discorso delle vacanze, il rapporto con i famigliari, le attività e iniziative di vario genere. Soddisfazione per l’ottimo risultato dell’insonorizzazione e le tende; la sala relax completata con tende per formare “corridoio” utilizzata anche per proiezioni di cinema. Ha iniziato una fisioterapista con 4 ore la settimana per attività motoria leggera; si prospetta l’inizio di attività musicale; sono usciti due utenti sostituiti con altri in lista d’attesa; fatti alcuni lavori nel parco, come lo spazio grigliata, con l’aiuto di un genitore volontario. La problematica che ci viene sottolineata con maggiore criticità riguarda la copertura del personale nel periodo estivo perché, da un lato aumentano le richieste della vacanza anche con utenti che richiedono un rapporto 2 a 1, mentre la struttura prosegue la sua apertura regolare. Il periodo peggiore nel reperimento del personale è stato quello di giugno. Grande attenzione si sta mettendo ancora oggi sull’argomento personale in quanto si stanno verificando spostamenti/trasferimenti da altre strutture: non possiamo permettere che il gruppo degli operatori, consolidatosi negli anni e con le tante competenze acquisite per lavorare con le persone con disabilità, metta a rischio il suo equilibrio. Il nostro impegno è quello di tenere viva l’attenzione sui bisogni e la ricerca delle possibili risposte per gli ospiti, per i famigliari e anche per gli operatori perché la qualità di vita è un diritto di tutti. Dobbiamo impegnarci continuamente sul passaggio delle informazioni alle famiglie affinché il lavoro del gruppo di miglioramento non rimanga dominio solo dei suoi componenti.

RAPPORTI CON IL SOCIALE

FESTE:

- 21 gennaio a Canolo, anniversario della morte di Valerio Torelli: pranzo e momento di festa insieme.
- 10 febbraio CARNEVALE festa per tutti con l’aiuto e la collaborazione di tante associazioni del territorio.
- 18 marzo Fiera dei Fiori: il Temporary Store si riempie di tutte le nostre composizioni.
- 28 marzo OPEN DAY ANFFAS: festeggiamo con gli amici i 60 anni di Anffas al Temporary Store.
- 25 aprile Festa dei Diritti al parco della Memoria: importante iniziativa per la città con grande partecipazione. I ragazzi del progetto Lavoriamoci impegnati nello spazio ristoro nello stand dell’Anpi.

- 29 aprile a Canolo Gara di Bocce in ricordo di Valerio con tanti amici.
- 26 maggio SIDECAR a San Martino in Rio:
- 1/4 giugno Fiera del patrono: presso il Temporary Store grande mostra Bonsai.
- 30 giugno Festa Estate: pescata a Ca' de Frati con a seguire cena al laghetto.
- 9 settembre festa ai laghi di San Martino in Rio: peschiamo con i volontari che poi ci offrono gnocco fritto a volontà.
- 16 settembre GIOCHI SENZA BARRIERE organizzati da SMART di San Martino in Rio: divertimento assicurato.
- 29 settembre festa ALL INCLUSIVE SPORT: il comune di Correggio ha firmato una carta etica dello sport con i gruppi sportivi della città per includere le persone con disabilità predisponendo in accordo con Coni e Cip percorsi formativi per tutor che possano affiancare e sostenere gli allenatori delle squadre sportive nel loro percorso di accoglienza; attività sportive nel pomeriggio e cena di solidarietà a sostegno del progetto aperta a tutti.
- 30 settembre a Campagnola, tradizionale cena con "giro pizza": la serata destinata al progetto CASA MIA.
- 21 ottobre Fiera di San Luca: al Temporary Store prodotti dell'autunno.
- 18 novembre inaugurazione Lavoriamoci: grande festa con amici e autorità per la nuova sede al Circolo Tennis.
- 8/24 dicembre: al Temporary Store per acquisti di Natale.

INIZIATIVE:

Varie sono sempre le iniziative a sostegno delle nostre attività che sottolineano il grande rispetto, considerazione e collaborazione di cui la nostra associazione gode.

- 24 gennaio, proiezione della prima di Made in Italy con Luciano Ligabue a invito per 10 ragazzi al cinema di Correggio.
- 15 luglio TROCIA BEACH: settimana di puro divertimento e grande solidarietà.
- 12 dicembre: Annuale Meeting dell'avvocato Morandi presso il Teatro Asioli di Correggio con invito ai suoi numerosi e facoltosi ospiti per raccolta fondi a noi destinata.

CONVEGNI/INCONTRI:

- 24 marzo al Centro Malaguzzi con Paolo Cendon sul Progetto di Vita.
- 19 maggio a Correggio ANFFAS 2.0: incontro organizzato con le famiglie Anffas presso l'hotel President dalle 9,00 alle 17,00 con la tecnica del World Caffè (piccolo gruppo intorno al tavolo che si confronta su temi individuati in precedenza). Ci hanno accompagnato nella riflessione di "cosa chiedo ad Anffas", "cosa faccio io per Anffas" i facilitatori del regionale appositamente preparati per fare questo percorso con tutte le Associazioni dell'Emilia-Romagna. Nella stessa giornata per i ragazzi abbiamo predisposto un gruppo solo per loro con l'aiuto di alcuni ragazzi di Anffas Cento accompagnati dalla loro psicologa. L'autodeterminazione è fondamentale per i ragazzi affinché possano esprimere loro pensieri, sentimenti, desideri e richieste. Con l'aiuto di tre operatori, Enrico (volontario SAP), Sara e Francesca (educatrici progetto Lavoriamoci), si è costituito un gruppo di lavoro che da settembre ha iniziato ad incontrarsi regolarmente presso la sede Auser e, dopo aver fatto l'elenco delle cose sulle quali vogliono lavorare, sono passati ad individuare le priorità (cioè mettere in fila per urgenza...). Stanno lavorando e questo è un grande risultato. Le riflessioni, richieste e idee che sono uscite dai tavoli dei famigliari sono le linee di lavoro nella nostra programmazione 2019.
- 6 giugno partecipazione a Telereggio nella trasmissione Il medico e il cittadino con il Dott. Ruini e la dott.ssa Linda Iotti per trattare il tema di che opportunità sono offerte alle famiglie e ai loro famigliari, difficoltà quotidiane ma anche sogni per il futuro.
- 20 ottobre incontro sulla 104 per minorenni e percorsi di riconoscimento dell'invalidità, procedure, diritti, doveri e benefici con la dott.ssa medico legale dell'ASL del nostro distretto, Cuoghi, organizzato dal Centro per le famiglie e un gruppo di famiglie giovani: **Siamo sulla stessa barca.**
- 24 ottobre a Roma apertura del corso di formazione ETS, Enti Terzo Settore, organizzato da Anffas Nazionale che si protrarrà anche nei mesi successivi in diversi incontri in funzione della Riforma del Terzo Settore. Tutti dovremo adeguarci a questa riforma, ci saranno trasformazioni importanti che riguarderanno il futuro della nostra associazione, dovremo modificare il nostro statuto e "non dobbiamo farci trovare impreparati".
- 28/29/30 novembre a Roma per festeggiare i 60 anni di Anffas: momenti molto importanti, significativi e coinvolgenti. *Ricordiamo che si può sempre trovare documenti, foto e informazioni nel sito di Anffas Nazionale, come si può altrettanto richiedere gratuitamente la rivista La Rosa Blu.*

ALTRI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- **Sportello ADS (Amministratore di Sostegno):** Anffas mette a disposizione il proprio ufficio che il martedì mattina e giovedì pomeriggio, è aperto al pubblico da 6 volontari preparati per chi vuole informazioni o accompagnamento per l'avvio delle pratiche per la tutela delle persone senza autonomia o che non sono in grado, anche solo temporaneamente, di provvedere ai propri interessi o bisogni economici, patrimoniali e fiscali. Anffas riceve molte telefonate che indirizza allo sportello; sono in aumento gli accessi suddivisi tra informazioni, stesura documenti, ricorsi, istanze e rendiconti ma riguardano in prevalenza gli anziani; le persone con disabilità che accedono a questo istituto sono ancora in numero esiguo, dobbiamo lavorare ancora sull'informazione.
- La convenzione tra Anffas, il Servizio Sociale Integrato e **Coopernuoto** ha garantito, come da regolamento, 20 ore di corso nel 2018 a 28 persone, 18 nella piscina di Correggio e 10 in quella di Novellara. Tali numeri sono sempre estremamente variabili sia per i piccoli che per i grandi; i motivi della rinuncia possono dipendere da scelte ed esigenze famigliari e/o di salute. Gli istruttori hanno ricevuto lodi da parte delle famiglie ed è stato più volte espresso il concetto del grande senso di accoglienza e cura che si percepisce intorno a questa attività. Nel 2018 (si fa il conteggio prima che inizi il corso settembre/dicembre), a causa di diverse defezioni per diversi motivi, sono avanzate ore che hanno potuto essere ridistribuite, pertanto 9 famiglie hanno beneficiato di un turno extra. L'attività agonistica è seguita da 4 ragazzi. Ci sono a disposizione anche dei pass per il nuoto libero a coloro che non fruiscono del corso con istruttore, questo per evitare sovrapposizione di offerte e permettere di godere del servizio a più persone possibili.
- Siamo componenti della Consulta del **Centro per le Famiglie**, servizio dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, dedicato alle famiglie con figli da 0 a 17 anni. Il centro affianca le famiglie nella gestione delle piccole e grandi complessità della vita quotidiana, sollecitando, organizzando, promuovendo esperienze di auto aiuto, di famiglie-risorsa che rafforzino i legami tra le persone in collegamento con le risorse pubbliche e del privato sociale che si occupano di famiglie. Quest'anno il tema conduttore degli incontri è stato il confronto sui bisogni/fragilità delle famiglie visto da vari punti di osservazione. Sono stati invitati pertanto agli incontri medici, associazioni, scuola, parrocchia, punti di aggregazione per analizzare i problemi da vari punti di vista. Abbiamo puntato molto anche sul progetto al sostegno genitori giovani con figli disabili, che da anni stiamo cercando di far decollare e ha dato i suoi primi risultati. Le 5 famiglie iniziali sono rimaste in due e confermano necessità legate alla solitudine e all'assenza d'informazioni chiare su procedure e servizi, proponendo di individuare un unico luogo sul territorio che possa informare e accompagnare i genitori su tutti gli aspetti (normativi, procedurali, di presentazione domande...), luogo gestito da personale qualificato non solo rispetto ai contenuti ma anche capace di accogliere emotivamente. I genitori ritengono che all'inizio la famiglia si muova su aspetti concreti e pratici, e se incontra un operatore accogliente, poi si affida e riesce anche a portare la sofferenza e il dolore. Si è lavorato però su aspetti di concretezza, cosa possiamo fare noi nel nostro territorio e che sia realizzabile? Ci si è concentrati sugli aspetti normativi/legali, organizzando un incontro con la medicina legale del distretto, che ha portato:
 - a valutare tempi maggiori della durata visite dei minori in commissione, in modo da favorire l'accoglienza del bambino e un giusto tempo per confrontarsi con i genitori
 - la creazione di un foglio riassuntivo dei possibili esiti della commissione da rilasciare ai genitori, in modo da facilitare la successiva lettura del verbale
 - la creazione di un piccolo opuscolo sull'invalidità dei minori (in fase di costruzione)
 - la realizzazione di un evento pubblico a ottobre rivolto a tutti i cittadini del distretto sul tema del riconoscimento dell'invalidità (diritti, procedure legge 104), tenuto dalla dott.ssa Cuoghi, medico legale dell'ASL. Questo evento doveva avere un duplice obiettivo, informare ma anche incontrare famiglie cui presentare il gruppo e tentare di aumentarne i partecipanti. Nell'incontro si è prevista una presentazione del percorso fatto e una testimonianza da parte di un genitore.L'incontro ha avuto un buon numero di contatti che hanno dato disponibilità a proseguire il percorso.
- **AltrArte:** prosegue il nostro impegno nel sostegno all'attività di danza per i ragazzi adulti mentre il gruppo dei piccoli del teatro sono entrati nei gruppi regolari di Ars 21. Quando li vediamo ballare, muoversi nei loro corpi "imperfetti" ci fanno provare emozioni indescrivibili pertanto sarà nostro impegno proseguire in questa

collaborazione adoperandoci anche nella promozione perché altri possano godere di questa meravigliosa esperienza.

- **Auser:** grande collaborazione, disponibilità e sostegno a tutte le nostre attività. Stiamo lavorando insieme da anni con diversi gruppi del nostro territorio: sono le nostre braccia nelle feste, sono gli organizzatori e accompagnatori nelle gite, ci mettono a disposizione i mezzi per le uscite dei ragazzi e per i nostri incontri abbiamo a disposizione la sala riunioni. Questo è ciò che intendiamo costruire “rete” a sostegno delle fragilità, è la solidarietà che ci accomuna.
- **Temporary Store:** la nostra attività nel negozio è proseguita tutto l’anno, ad esclusione dei mesi estivi. L’associazione Sostegno e Zucchero che condivide con noi lo spazio l’ha utilizzato anche nell’estate come laboratorio in attesa di trovare una collocazione più adeguata. L’opportunità si è presentata a settembre pertanto il laboratorio di Creazioni si è trasferito in Santa Maria lasciando il negozio, come per noi, spazio di promozione dell’attività e punto informativo. Nell’estate abbiamo avuto chi ci ha fornito arredi dismessi e con il grande lavoro di Franco e Ilde abbiamo potuto “ristrutturare” dando una nuova veste al negozio. Alessandro è l’incaricato alla promozione e vendita, Ilde al confezionamento e Franco, di ritorno dall’orto, al “riuso” di tutto ciò che si può trasformare. Il negozio è aperto il mercoledì mattina, il sabato tutto il giorno e le domeniche quando ci sono iniziative/eventi particolari. E’diventato un punto di riferimento per tanti, di incontro, confronto e scelta per un gesto di solidarietà.

Grazie per il lavoro dei tanti volontari che si adoperano a sostegno delle nostre attività; lavoro, impegno e condivisione: valori così preziosi e importanti.

Conclusioni:

Siamo in un grande momento di trasformazione. Attraversati da processi di riorganizzazione, in un mondo che cambia sotto i nostri occhi, non dobbiamo perdere la rotta. Dobbiamo agire il cambiamento, essere il cambiamento.

Ci guidano due principi:

- la convinzione che le persone debbano essere attori consapevoli e riconosciuti; non utenti, non clienti ma protagonisti del loro tempo.
- la spinta perché l’azione individuale e collettiva, dentro e fuori le organizzazioni, abbia l’obiettivo di promuovere benessere ed equità.
- la consapevolezza che siamo noi a determinare il nostro futuro.

Il futuro non accade, lo costruiamo.

Apri le braccia al cambiamento, ma non lasciar andare i tuoi valori (Dalai Lama)

Non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a farle nello stesso modo (Albert Einstein)

BILANCIO

Viene distribuito ai soci copia del bilancio 2018, dove verrà esaminata la situazione economica e potranno essere fornite delucidazioni per qualsiasi richiesta di chiarimento per poi passare alla votazione.

Di seguito Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso il 31/12/2018

Informazioni preliminari:

L’associazione svolge attività di supporto alle famiglie, difesa dei diritti delle persone disabili e promuove progetti, attività e iniziative, collaborando con Enti e Istituzioni del territorio affinché i bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie trovino le risposte più adeguate.

Il bilancio relativo all’esercizio sociale dello scorso anno si è chiuso con un disavanzo di € 785,00

Tale risultato è stato determinato dalle minori entrate/contributi degli enti territoriali.

Criteri di valutazione:

i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non divergono dagli stessi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nelle continuità dei

medesimi principi, conformi agli atti di indirizzo emanati dall'Agenda del Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

La valutazione delle voci di bilancio è stata attuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nonché nell'ipotesi della prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza all'applicazione del principio di prudenza è stata effettuata la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In ossequio al principio di competenza, l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Stato patrimoniale:

Di seguito analizziamo e commentiamo le singole voci relative all'**attivo** dello stato patrimoniale che fa riferimento all' **ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE**:

conto corrente bancario al 31/12/2018 = € 44.593,00

denaro in cassa = € 1.729,00

Di seguito analizziamo e commentiamo le singole voci relative al **passivo** dello stato patrimoniale:

il **FONDO PATRIMONIALE** dell'associazione, di € 47.107,00 è il risultato degli avanzi di esercizi precedenti al quale si attinge per la realizzazione di eventuali progetti/attività ai quali manca copertura.

L'esercizio di quest'anno comporta un disavanzo di € 785,00 che si propone di togliere dal fondo patrimoniale, portandolo così a € € 46.322,00.

RENDICONTO GESTIONALE – ONERI

1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

- acquisto materiale di consumo, cancelleria	€ 4.572,00
- assicurazione	€ 657,00
- istituzionali	€ 1.110,00
- oneri diversi	€ 15.258,00
- per servizi (progetti)	€ 22.863,00

RENDICONTO GESTIONALE- PROVENTI E RICAVI

1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE

- soci	€ 1.380,00
- contributi su progetti (come da dichiarazione ex legge n.124/2017):	
- SAP 2017	€ 930,00
- progetto Tempo d'Estate	€ 5.917,00
- 5 per mille 2015	€ 5.278,00
- feste e iniziative	€ 5.921,00
- per servizi (progetti)	€ 24.247,00

4) PROVENTI FINANZIARI

- banca	€ 0,00
---------	--------

6) ONERI STRAORDINARI

- sopravvenienze attive	€ 2,00
Disavanzo di esercizio	€ 785,00

L'utilizzo del 5 per mille riferite all'anno finanziario 2015, sono state indirizzate al parziale sostegno dei progetti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Anffas Onlus Correggio.

Il Consiglio Direttivo propone all'assemblea di votare il bilancio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori e di detrarre il disavanzo di esercizio dal patrimonio derivante dagli avanzi degli anni precedenti.

Per Il Consiglio Direttivo
La presidente Claudia Guidetti

